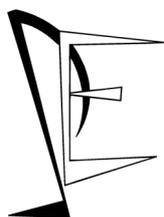


Guido Delmonte

\*\*\*

# METODO PER TROMBONE





## RINGRAZIAMENTI

Non avrei mai scritto questo metodo “teorico pratico” senza il cortese invito del caro collega, insegnante e strumentista Silvio Maggioni, per le Edizioni EUFONIA di Pisogne (BS), il quale mi ha spronato in questa impresa che ho considerato all’inizio ardua, ma che via via mi si è dipanata sotto gli occhi appassionandomi sempre più. Già anni or sono mi era stata da lui richiesta questa pubblicazione, ma essendo all’epoca in piena attività, avevo, mio malgrado, declinato l’invito. Ora, nella sopraggiunta fase di pensionamento, ho accettato la proposta pensando sia giusto e doveroso lasciare una traccia della mia esperienza di vita musicale, formata da migliaia di ore di studio dello strumento nei 35 anni d’insegnamento come docente di trombone presso il conservatorio “Luca Marenzio” di Brescia e dai tantissimi anni, come libero professionista, nelle varie orchestre lirico-sinfoniche, ecc...

Ringrazio il personale docente e non docente del conservatorio di Brescia che mi ha sempre sostenuto nello svolgimento del lungo cammino dell’insegnamento. Un affettuoso grazie in particolare ai cari colleghi di tromba e trombone e a tutti i miei allievi che stanno portando avanti le basi della mia scuola.

Ringrazio infine la mia cara famiglia che mi ha sostenuto nel corso di tutti questi anni.

Guido Delmonte



## PREFAZIONE

Un fantastico benvenuto nel mondo della musica.

La musica è arte; è benessere fisico e spirituale e, sicuramente, ogni persona può trarne giovamento suonando, anche solo per diletto, uno strumento o ascoltando musica di qualunque genere essa sia.

Avendo alle spalle mezzo secolo di vita musicale, posso ritenermi fortunato d'aver svolto una così bella professione: l'insegnamento in conservatorio, il suonare in orchestre lirico-sinfoniche, da camera e leggere, mutando spesso luoghi ed enti lavorativi grazie alla libera professione.

Ho avuto così la possibilità di conoscere realtà diverse, strumentisti e direttori provenienti da varie parti del mondo, ampliando in questo modo le mie esperienze.

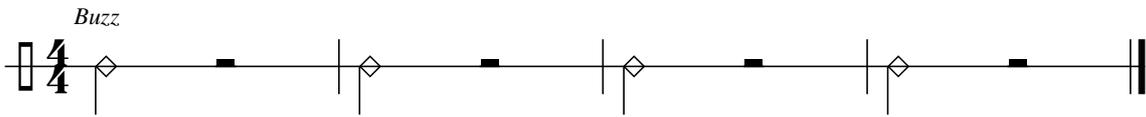
Il metodo è rivolto a tutti gli allievi iniziali e non, ma alcuni studi, esercizi, osservazioni, potranno essere di utilità generale per tutti gli strumentisti di ottoni.

Per rendere più simpatico e originale il nostro cammino, inserirò di tanto in tanto particolari curiosità riguardanti il nostro ambiente, assieme a proverbi significativi.

N.B.: La parte teorica del metodo è stata da me sintetizzata al massimo, concentrandomi sulle cose essenziali per renderne la lettura più scorrevole.

**BUON METODO**

Esercizi per la produzione delle vibrazioni solo con le labbra appoggiando due dita come nella foto



Ora, con l'aiuto del tuo insegnante, prova, utilizzando il bocchino e produci un suono medio basso come scritto nell'esercizio seguente.

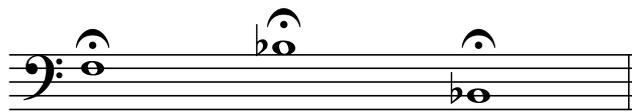


come impugnare il bocchino in modo corretto



non corretto

Cerca di creare uno dei suoni che ti viene spontaneamente e ripetilo 4 volte.



*Buzz senza lingua*

# Esercizio di morbidezza suddiviso in tre gruppi

## PRIMO GRUPPO

Andante ♩ = 80 - 100



## TANNHAUSER

*Ouverture*

R. Wagner

Allegro  $\text{♩} = 80$

8. *a 3* *ff*

The musical score for the Tannhäuser Overture is written in bass clef with a 3/4 time signature. It begins with a treble clef and a 3-measure rest, followed by eighth notes and triplets. The dynamics are marked *ff*. The score consists of five staves of music. The first staff starts with a treble clef and a 3-measure rest, then continues with eighth notes and triplets. The second and fourth staves feature triplets. The fifth staff ends with a double bar line.

## MATIS DER MALER

*Tema degli angeli*

P. Hindemith

Ruhig bewegt  $\text{♩} = 66$

9. *a 3* *mp tenuto*

The musical score for Matis der Maler is written in bass clef with a 9/4 time signature. It begins with a treble clef and a 4-measure rest, followed by dotted half notes and eighth notes. The dynamics are marked *mp tenuto*. The score consists of four staves of music. The first staff starts with a treble clef and a 4-measure rest, then continues with dotted half notes and eighth notes. The second and fourth staves feature triplets. The fourth staff ends with a double bar line.